

BIOGRAFIE

ROBERTO ALFANO, Lodi, 1981. Sviluppa interesse per l'arte a partire dalla prima metà degli anni Novanta, affascinato dal fenomeno dell'arte urbana. Nel corso degli anni questo interesse si tramuterà in una passione ossessiva per il disegno e la pittura. Le fonti primarie di ispirazione sono riconducibili alla cultura contemporanea underground, all'Art-Brut e alla pittura post-impressionista ed espressionista. Accanto all'attività produttiva ed espositiva, l'artista si è specializzato nella conduzione di laboratori artistico-esperienziali rivolti a gruppi di persone portatrici di disabilità, o in condizione di disagio psicofisico e sociale, formandosi nell'ambito dell'arte terapia clinica. Negli ultimi anni la ricerca di Roberto Alfano è focalizzata sulla valorizzazione del processo creativo nella pratica artistica, con una continua intenzione d'indefinitezza intesa come emblema della libertà d'espressione.

LUCA BOFFI (ALBERONERO) è artista e talvolta contadino. Nasce a Lodi (IT) nel 1991. Nel 2013 si laurea in Design di Interni al Politecnico di Milano dove fonde la teoria con l'esperienza e sviluppa un approccio trasversale alla creazione capace di connettere discipline fra loro differenti. Studia la percezione del colore e ricerca un codice che possa ridurre al minimo il linguaggio visivo. La pratica della costruzione trova forma nella natura, in installazioni nate dall'ascolto sensibile del sito di azione, dalla volontà di "essere luogo", di annullare il confine tra il sé e il fuori. Alberonero ha realizzato progetti installativi, espositivi e workshop in Italia e in diversi Paesi del mondo.

EDOARDO CAIMI (1989) vive e lavora tra Lodi e Milano. Il suo lavoro indaga la contrapposizione tra il contemporaneo e il primitivo, il tecnologico e il tribale, la società consumista e la natura, cortocircuitando questi mondi sullo sfondo del moderno immaginario del disastro. Attingendo da culture suburbane e di periferia rurale, pratiche quali il graffito, l'utilizzo di materiali industriali e di elementi naturali all'interno di cornici narrative cosmogoniche e survivaliste, diventano nel lavoro di Caimi elementi per reimmaginare la contemporaneità dell'era della catastrofe.

PIERGIORGIO CASERINI (Lodi, 1991) è scrittore, editor e ricercatore indipendente. Scrive di ecosofia, teoria del paesaggio e fenomenologia della visione. Dal 2017 è parte del comitato editoriale e autore della rivista di filosofia "Millepiani" e di Editions Eterotopia France, per cui ha curato "Écologie e liberté. Du mouvement vert à la guerre en Bosnie" (2019). Lavora per diversi editori (ZERO, Milieu, Paginaotto) e ha scritto per diverse riviste e blog online (OperaViva, Alfabeto2, LGE, Routes&Roots, Carnale, Sali e Tabacchi). Dal 2019 collabora nello sviluppo contenutistico con alcune gallerie italiane (The Address, ArtNoble) e ha lavorato e scritto con diversi artisti. Suoi racconti sono apparsi in TINA. Storie della grande estinzione (Aguaplano, 2020/22) e su alcune riviste cartacee e della litweb. Dal 2018 non riesce a scrivere o pensare senza confrontarsi con la storia e le immagini dei paesaggi in cui è cresciuto, costruendo nel tempo una scrittura-paesaggio.